



GENITORI

L'Associazione Genitori de La Nostra Famiglia ha ormai acquisito una sua specifica fisionomia rispetto all'Associazione La Nostra Famiglia all'interno della quale è nata e dalla quale ha ricevuto stimolo e aiuto a procedere. In risposta alle attuali esigenze e nuove istanze, ora procede autonomamente, se pur sempre a fianco e insieme a La Nostra Famiglia, con una struttura organizzativa e modalità di intervento nuove e appositamente studiate e messe a punto in questi anni.



Il nuovo volto dell'Associazione Genitori de La Nostra Famiglia

Ancorata alle proprie radici e aperta al futuro

La storia dell'Associazione Genitori de La Nostra Famiglia è un percorso interessante e vario e ha come base due linee portanti: l'essere un *ramo dell'albero* nato dal seme piantato da don Luigi Monza, La Nostra Famiglia e l'essere *cittadini* a pieno titolo.

L'essere uno dei rami de La Nostra Famiglia significa adottarne i punti di partenza e viverli nel momento attuale, adeguandoci al mutare delle situazioni.

L'attenzione alla persona in ogni sua dimensione con lo "spirito dei primi cristiani", solidarietà e condivisione e il far bene quello che facciamo, devono essere la base su cui poggiamo il nostro essere Associazione Genitori.

A noi genitori don Luigi Monza ha lasciato un suo pensiero: «*Siete voi buoni giardinieri? I figli vi sono stati affidati per allevarli, crescerli ed educarli*».

La famiglia è una risorsa importante ed indispensabile per i nostri figli e per la società; deve essere il centro di attenzione, soggetto su cui investire

per lo sviluppo fisico, psichico e intellettuale dei suoi componenti e della società.

L'affermare questa idea nella società significa prestare un'attenzione continua all'evolversi della situazione cercando di cogliere quelle opportunità che ci vengono offerte.

Quali cittadini dobbiamo essere inseriti nel contesto sociale e politico del nostro paese ed agire su di esso tramite i mezzi che ci sono stati messi a disposizione.

Da queste premesse nasce la necessità che L'Associazione Genitori de La Nostra Famiglia si adegui alle nuove opportunità e alle modalità che gli permettono di essere presente nella società se vuole diffondere le proprie idee e difendere i diritti delle famiglie fornendo supporto con la formazione e l'informazione e rendere i componenti della famiglia coscienti delle proprie capacità e dei propri diritti.

La legislazione italiana ha regolamentato la necessità ed il diritto dei suoi cittadini di associarsi per difendere i propri diritti e per presentare le proprie istanze con la legge sul volontariato e demandando alle Regioni il compito di vigilare su queste associazioni.

In questo contesto la nostra Associazione si è mossa ed ha attuato una



serie di adeguamenti.

Il *primo adeguamento* è stato lungo e laborioso essendo il più importante: *lo Statuto*; elaborato nel 1977 conteneva nel suo contesto quelle regole che in quegli anni erano alla base di ogni associazione ma che con il mutare della legislazione la poneva al di fuori delle regole di rappresentanza presso gli enti pubblici rendendola di fatto discriminata.

Un *secondo adeguamento* è nella sua struttura che, attenendosi a quanto previsto dallo Statuto, deve dare risposte concrete alla sua presenza sul territorio.

Con l'Assemblea Nazionale del prossimo aprile si potrà concludere il percorso riguardante gli aspetti organizzativi ed avere una Associazione strutturata nei vari livelli, ognuno dei quali ha sue specifiche attribuzioni e compiti.

I livelli sono tre: *le Sezioni - le Regioni - il Nazionale.*

Le Sezioni

Il livello base sono le Sezioni, punto di incontro tra Genitori e Associazione Genitori, il cui compito è essere fucina di quelle iniziative che permettono di essere vicino alle famiglie, supportarle, formarle e sintetizzare le richieste ricevute.

Il loro compito è attivare quelle azioni che permettono di fornire informazione, la formazione e la raccolta dei bisogni che vengono espressi dalle persone con handicap, dalle loro famiglie e dalla società.

La sua attività deve contenere momenti di gioia, di condivisione, di mutuo aiuto e di riflessione e formazione che permettono una partecipazione delle famiglie e possano far crescere la loro coscienza di essere risorsa e attori del proprio futuro e dei propri figli.

Il livello regionale

Il livello regionale è il punto di riferimento e di rappresentanza dell'Associazione Genitori per il territorio della Regione e deve essere attento a tutte le problematiche che interessano i rapporti tra famiglia, territorio, enti pubblici e privati; coordinare le iniziative e sviluppare una opinione condivisa su problemi che interessano le famiglie.

Spetta a questo livello vigilare sulla

formazione di leggi regionali e provinciali, che, con il passaggio dallo Stato alle Regioni di alcune competenze, sono competenti in tema di salute, di assistenza, della formazione e dell'inserimento lavorativo.

L'attenzione del regionale deve essere rivolta anche al mantenimento da parte delle Sezioni di una unitarietà e di una attività conforme al dettato dello Statuto e partecipare al dialogo interregionale, tramite il livello nazionale, che permette di mantenere quella unitarietà d'intenti e di operare che ci deve contraddistinguere.

Il livello nazionale

Il livello nazionale è la federazione tra le varie regioni; ha il compito di far condividere i temi che si presentano all'Associazione, formare ed informare i vari livelli, garantire un flusso di informazioni di carattere nazionale ed internazionale che la interessano.

Il livello nazionale dovrà essere attento a quanto avviene nella legislazione nazionale ed internazionale adottare norme e metodi operativi che permettano all'Associazione di operare con organicità e uniformità in tutti i suoi livelli.

Il suo lavoro all'interno dell'Associazione ha ripercussioni sulle moda-



lità di agire e di operare di tutta la sua organizzazione, pone la propria struttura al servizio dei diversi livelli dell'Associazione e fornisce coordinamento, supporto tecnico e consultivo a tutti i suoi livelli.

Spetta al livello nazionale garantire un mantenimento ed uno sviluppo dell'Associazione in base ai principi fondanti ed intervenire quando si verificano delle situazioni diverse.

Quanto abbiamo visto è stato formalizzato nei suoi aspetti organizzativi e burocratici. Serve ora un periodo di rodaggio che impone una grande attenzione nell'attuazione di quanto previsto: le abitudini sono dure a morire.

Non ci dobbiamo spaventare, ma dobbiamo essere disponibili ad accettare queste nuove impostazioni e porre attenzione al nostro operare.

Una attenzione particolare dobbia-

mo avere per il rapporto con La Nostra Famiglia della quale portiamo il nome; il protocollo di intesa è la base su cui dobbiamo fondare un rapporto di reciproco sostegno e di condivisione delle modalità di operare nel rispetto delle proprie realtà.

Gli incontri tra le due Associazioni nei vari livelli debbono rappresentare momenti di arricchimento di entrambi e portare ad un reciproco aiuto nello svolgimento dei propri obiettivi e di condivisione di specifiche tematiche.

Il guardare avanti insieme, l'essere punti di riferimenti gli uni per gli altri nei reciproci campi ed operare in sintonia significa aumentare le possibilità di operare nell'ottica di fare bene quel poco che possiamo fare.

Ricordandoci: «Siamo buoni giardinieri?»

Giovanni Manenti
Presidente Nazionale

Per la formazione permanente

SCUOLE PER I GENITORI

Sono in corso diverse iniziative formative che l'Associazione Genitori de La Nostra Famiglia realizza in collaborazione con le direzioni dei Centri, nella convinzione che la conoscenza delle problematiche relative all'essere genitori e più specificamente genitori di soggetti portatori di disabilità, rende più capaci di farsi carico della situazione e di attivare risorse per affrontarla con dignità e responsabilità.

Riportiamo il programma in corso di svolgimento a Bosisio Parini e segnaliamo una iniziativa delle Sezioni del Veneto che hanno raccolto i contributi della Scuola Genitori e ne hanno fatto semplici pubblicazioni, disponibili per chiunque ne faccia richiesta.



La Scuola per i Genitori di Bosisio è iniziata il 22 gennaio con la proiezione e discussione del film «Le chiavi di Casa». Ha fatto seguito, la domenica 6 febbraio, una «Giornata in allegria» proposta a tutti i Genitori e vissuta all'interno del Settimo padiglione di Bosisio con la partecipazione di speciali animatori per i bambini. Il 19 febbraio è stato trattato il tema «Riforma scolastica "Moratti" e disabilità» con interventi del Dirigente scolastico di Bosisio dr. Fausto Gheller e del pedagogo dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, dr. Massimo Guerreschi. Il 12 marzo è dedicato al tema «Inserimento lavorativo, agevolazioni aziendali» illustrato da esperti di Servizi per l'Impiego della Provincia di Lecco, mentre il 19 aprile sarà trattato il tema «Nuova Legge sulla Riabilitazione Centri C.S.S. e C.D.D» e «Sistema dei servizi di sostegno alla famiglia» da parte di esperti in tema di Politiche sanitarie e familiari.



L'Associazione Genitori dei Centri La Nostra Famiglia del Veneto, che ha goduto negli scorsi anni del prezioso apporto della *dr.ssa Alda Pellegrini*, ora Presidente de La Nostra Famiglia, e che per tanti anni è stata a diretto contatto coi Genitori, ha pubblicato in distinti fascicoletti le tematiche dei singoli incontri.

Le pubblicazioni, in formato 21 X 15, a quattro colori, sono molto decore e nel contempo stimolanti la lettura e l'approfondimento del tema. Sono consigliabili come strumento utile a tutti i genitori, ma anche ad educatori, terapisti, insegnanti o operatori coinvolti nella educazione e riabilitazione delle persone portatrici di disabilità.

Questi alcuni dei temi trattati dalla *dr.ssa Pellegrini* nelle iniziative formative dei Genitori e già pubblicati in fasci-

Le copertine di alcuni dei fascicoli realizzati per i Genitori.

coli: Progetto educativo: i «no» che fanno crescere - Relazione e comunicazione in famiglia - Il bambino disabile e la scuola - La presa in carico del bambino con grave disabilità - La funzione della Scuola nel trattamento riabilitativo - Comportamento e sessualità - Il ruolo del Padre nell'educazione dei figli.

Anche il tema svolto dallo psicologo di Padova, *dr. Gigi Visentini*, che ha collaborato alla Scuola per i Genitori «L'accompagnamento dei Genitori nei Centri de La Nostra Famiglia» è stato pubblicato nella stessa collana, per realizzare la quale la *Fondazione Cassamarca* ha dato un suo contributo. Chi fosse interessato a quanto sopra può farne richiesta alle Direzioni dei Centri La Nostra Famiglia di Conegliano o Treviso.

A Candriai come nell'arca di Noè



Vacanze di Natale 2004. Potrebbe sembrare il titolo di uno di quei film (neanche belli) che si sentono ogni tanto nominare, invece si tratta della prima vacanza che con la mia famiglia ho trascorso quest'anno in un nuovo contesto. Ogni tanto mi capita di convincere mio marito a partecipare ad alcune novità ... Anche quest'anno è accaduto e devo dire con un ottimo risultato. L'elemento "scatenante" di tale situa-

zione è stata la vacanza in montagna organizzata per i dipendenti de La Nostra Famiglia.

Massimo, la mia dolce metà, ha detto sì ... E dire che quest'anno aveva già dato la disponibilità a vestirsi da re Magio per il presepe vivente organizzato dalla Scuola Materna di Edoardo, il mio bimbo di quattro anni.

Così il 29 dicembre Massimo, Edoardo e Matilde di 16 mesi ed io, siamo partiti per quel di Candriai, in provincia di Trento. Paesaggio spettacolare, montagne innevate, la possibilità di stare con le altre famiglie, con i bambini che si scatenavano a giocare nel tanto amato salone (anche i genitori): l'esperienza si è rivelata subito divertente e simpatica, cinque giorni all'insegna del relax e del divertimento. È da ricordare in particolare la serata dell'ultimo dell'anno, tutti in maschera. Ci siamo improvvisati splendidi animali dell'arca di Noè (noi eravamo i mammut); dai polli ai leoni c'eravamo proprio tutti, compreso uno spettacolare Noè: Padre Luigi Mezzadri, che ci ha condotti egregiamente nel nuovo anno (soprattutto per l'abbigliamento).

Perfino Matilde, la piccolina, si è divertita con la sua coetanea Beatrice. Edoardo si è già prenotato: «Mamma, l'anno prossimo ancora quella di montagna!» e ha coronato questa esperienza disegnanoci tutti a Candriai.

Daniela De Micheli e famiglia

Genitori ...

*Dal 13 al 20 febbraio
la Sezione di Conegliano
ha vissuto un'esperienza
aperta a mamme, papà,
fratelli, nonni ...
presso la Casa Soggiorno
«Villa Gregoriana»
di Auronzo e la Sezione
di Cava si è ritrovata
a Candriai
dal 30 gennaio
al 5 febbraio.*

Perché una «Settimana bianca» per i Genitori? - Si sono chiesti a **Conegliano**, rispondendosi: «*Vivere insieme alcuni giorni di vacanza sulla neve aiuta noi genitori e ragazzi che frequentano o hanno frequentato La Nostra Famiglia a sperimentare nell'amicizia, nell'allegria e nel confronto quella solidarietà e condivisione di cui sentiamo il desiderio e che molto difficilmente riusciamo a trovare nelle nostre comunità di vita*». E di fatto la settimana ha dato la possibilità di sperimentare tutto que-



sulla neve e non solo

sto e di uscirne arricchiti e pronti per nuove esperienze e nuovi progetti.

Da **Cava de' Tirreni** un gruppo di famiglie ha raggiunto Candriai ed ha condiviso per la terza volta un'esperienza di condivisione e di convivenza particolarmente intensa come attestano le testimonianze che pubblichiamo.

[...] Questo è il terzo anno che ho avuto la gioia di partecipare alla "settimana bianca" con bambini e genitori a Candriai, ed è stata la terza volta che ho provato intense emozioni.

Ho vissuto, più che un'esperienza di volontariato, un'esperienza di amicizia e di fede. Quante cose abbiamo condiviso... dai piatti lavati insieme tra una risata e l'altra alle escursioni a Bolzano e a Levico Terme, dalla preghiera comunitaria alle serate trascorse allestendo scenette di teatro veramente esilaranti.

Il momento più toccante per me era al mattino quando ci recavamo nella cappella per la preghiera quotidiana; è stato un momento particolare perché non si è trattato della solita pre-

ghiera recitata a formule ma condotta secondo uno schema che dovrebbe essere di spunto per tutti: prima il canto di apertura, poi si leggeva una storia "ideale" da raffrontare con la vita reale per coglierne la morale, quindi il salmo con la preghiera di risonanza ed infine le invocazioni personali. Ed è da queste invocazioni che ho potuto percepire la sofferenza dei genitori che altrimenti non sarebbe stata esternata alla mia presenza.

Ma anche il divertimento è stato intenso. Una sera abbiamo formato tre gruppi e ciascuno di questi ha proposto una piccola commedia: il primo ha proposto una satira di "C'è posta per te", il secondo "Uomini e donne", e il terzo "Il bar", dove anche io ho recitato una piccola parte. Quel teatrino aveva suscitato in me risate tali da non riuscire a contenermi, ma ho scoperto, durante la preparazione dello stesso, anche un grande affiatamento tra i genitori che, per un momento, dimenticavano le loro difficoltà.

E poi naturalmente le discese sugli slittini, le pallesche di neve scagliateci ad-

no quando ci recavamo nella cappella per la preghiera quotidiana; è stato un momento particolare perché non si è trattato della solita preghiera recitata a formule ma condotta secondo uno schema che dovrebbe essere di spunto per tutti: prima il canto di apertura, poi si leggeva una storia "ideale" da raffrontare con la vita reale per coglierne la morale, quindi il salmo con la preghiera di risonanza ed infine le invocazioni personali. Ed è da queste invocazioni che ho potuto percepire la sofferenza dei genitori che altrimenti non sarebbe stata esternata alla mia presenza.

Ma anche il divertimento è stato intenso. Una sera abbiamo formato tre gruppi e ciascuno di questi ha proposto una piccola commedia: il primo ha proposto una satira di "C'è posta per te", il secondo "Uomini e donne", e il



dosso, le canzoni cantate fino a tarda sera. Ogni anno provo un piacere intenso a vivere con i bambini e i loro genitori la settimana di Candriai, ma vivo l'occasione di maturare sempre più la mia conoscenza dell'handicap e di come si possa essere famiglia, sia pure in presenza di disagi, perché la condivisione deve essere completa, comprensiva delle gioie e delle difficoltà.

Andrea Corvo
Volontario

[...] Mi sono ritrovato insieme alla mia famiglia a rivivere quest'anno e per la terza volta l'esperienza delle famiglie Candriai. Con la massima serenità mi sento di esprimere con gioia di aver rafforzato, attraverso una totale condivisione di quei valori che nella frenetica quotidianità, dandoli per scontati, teniamo per molte volte custoditi in noi stessi inconsapevoli dell'alto valore che possono avere prima per noi stessi e poi per gli altri, un cammino di fede attraverso la spiritualità di don Luigi nel donarmi senza limiti e nel raccogliere tutto da tutti.

Enrico Apuzzo
Genitore

A La Nostra Famiglia di Cava

SUL PALCOSCENICO LEZIONE DI VITA



Genitori e Piccole Apostole della Carità del Centro di Cava de' Tirreni si sono uniti per fare insieme una vera e propria commedia napoletana dal titolo: «*Gioia in Cielo, disperazione in terra*». È proprio accaduto, ed è stato un grande successo!

Il tema della rappresentazione era ispirato al presepe napoletano del '700. In effetti si è trattato di far comparire sul palco tutti i personaggi del presepe formando alla fine una scena alle-

gorica dei maggiori personaggi presepiali. Si sono esibiti attori improvvisati che ci hanno messo tutto il loro impegno e la loro costanza nelle prove per interpretare al meglio il proprio ruolo.

Hanno recitato ben ventidue personaggi, di cui diciannove genitori di bambini che frequentano il Centro La Nostra Famiglia e tre Piccole Apostole della Carità presenti a Cava de' Tirreni.

È stato un grande evento per una serata all'insegna della gioia, del diver-



timento e anche di qualche riflessione seria e costruttiva; un grande evento perché per la prima volta tre Piccole Apostole della Carità hanno accettato di recitare in dialetto napoletano, cavandosela degnamente. Basti pensare che ci è stato richiesto di ripetere la rappresentazione nella tradizionale tombolata dell'11 febbraio!

La rappresentazione, che ha avuto luogo il giorno in cui al Centro si è festeggiato il Santo Natale, è stata una grossa sorpresa per tutti perché nessuno si aspettava un pubblico così numeroso e coinvolto.

Quel giorno è da ricordare perché oltre ad essere stato splendido, spiritoso e all'insegna della condivisione, è stata felice occasione per trasmettere a tutti i presenti la gioia che noi «attori» abbiamo provato recitando (che è stata solo una piccola cosa rispetto al grande divertimento che noi interpreti abbiamo condiviso durante le prove!).

Con questa commedia abbiamo lanciato un messaggio per dimostrare che «l'unione fa la forza», insomma che tutti insieme possiamo fare cose straordinarie e che la condivisione è segno di unione e di vita serena. La verità è che anche se noi genitori abbiamo problemi seri con i nostri figli, c'è la possibilità, se si vuole, di dimenticarli per un po' e di gioire alla vita. Ciò che ci



Nelle foto: momenti della rappresentazione teatrale a Cava de' Tirreni.

ha reso felici in questa occasione speciale è stato vedere i nostri figli gioire e ridere nel vedere i propri genitori sul palco. Alcuni di loro alla fine si sono anche avvicinati al palco e con il loro modo semplice e genuino ci hanno sorriso e per tutti noi genitori ha voluto dire tanto; hanno voluto evidenziare che nonostante tutto la vita è bella e vale la pena viverla bene, intensamente e fare tutto sempre senza lasciarsi niente alle spalle. Consentitemi di dire che: «*la vita è ciò che al mondo non si può avere due volte ed è come uno specchio, ti sorride solo se... la guardi sorridendo!*». ed è anche il caso di dire che: «*La vita è una commedia, però non sempre in essa interpretiamo il ruolo giusto*».

Pubblicamente mi piacerebbe ringraziare di cuore *Renata, Linda, Francesca* che hanno recitato insieme a noi genitori.

Un altro ringraziamento è per *Gianna*, che si è molto prodigata affinché tutto andasse nel modo giusto e, pensate un po', è stata una brava suggeritrice (sempre in dialetto napoletano, malgrado la sua provenienza lombarda). Per finire ringrazio molto anche *Minuccia*, che sempre col suo fare silenzioso e timido ha dato un'enorme contributo e ci è stata di grande aiuto, perché tutto si svolgesse secondo i nostri progetti.

Alla luce di tutto ciò, ripercorrendo ormai solo attraverso i ricordi quel giorno ricco di emozioni, è emerso che tra noi genitori c'è molta complicità, perché solo *imparando a stare insieme, a condividere le stesse gioie e dolori, diventando tutti interpreti del palcoscenico e della vita, riusciremo a sorridere alla vita ... riusciremo ad alzare la testa e continuare a camminare quando nel nostro cammino incontriamo degli ostacoli e a ritrovare dentro di noi in tutte le situazioni, il sorriso che aiuta noi stessi e i nostri figli a vivere nella gioia.*

Nicola Carratù
Genitore